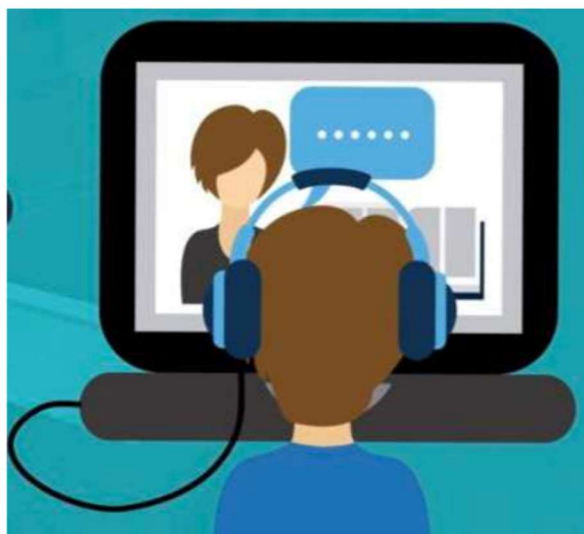


# NETIQUETTE PRIVACY PER COLLOQUIO ONLINE ESAMI DI STATO PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE ANNO SCOLASTICO 2019/2020



**in attuazione a quanto disposto dall' O.M. 9 del 16 Maggio2020**

I presenti precetti rappresentano norme da seguire e rispettare per evitare problemi connessi alla tutela della privacy in occasione dell'esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.

Durante la presentazione in video conferenza sincrona dell'elaborato pertanto è obbligatorio seguire le seguenti regole di netiquette:

- Avere un comportamento corretto e vestirsi in modo adeguato al contesto che, seppur virtuale, è comunque "scolastico"
- La ripresa video dal device dell'alunno deve avere un angolo visuale che permetta l'inquadratura del solo alunno, escludendo il più possibile la ripresa degli ambienti familiari o del luogo ove è situata la postazione
- Durante il collegamento video sono da evitare il passaggio o la ripresa di altri componenti del nucleo familiare e comunque di soggetti differenti rispetto all'alunno
- Nel rispetto della normativa vigente sulla privacy, in nessun caso, è consentito registrare, fotografare i soggetti coinvolti o fare screenshot ed è fatto assoluto divieto per l'alunno e i suoi genitori diffondere, in qualunque modo, audio, video, immagini e qualsiasi altra registrazione dell'esame, come previsto dal Regolamento UE 679/2016 relativamente alla divulgazione di audio/videoriprese dei dati trattati durante la seduta d'esame.

A tale proposito si ricorda quanto stabilito dal Garante per la privacy, ossia che è vietato fotografare o registrare con cellulare o con altri dispositivi una persona e condividere il contenuto senza l'autorizzazione della stessa. Data la facilità con la quale è possibile condividere e ricondividere a catena la stessa immagine, la diffusione senza autorizzazione costituisce una grave violazione della privacy. Inoltre, secondo quanto dichiarato dal Garante contro il cyberbullismo, il diritto alla privacy viene leso anche sbeffeggiando la dignità della persona inquadrata. In questo caso specifico si incorre nel delitto di diffamazione, previsto all'art. 595 del codice penale: "chiunque [...] comunicando con più persone, offende l'altrui reputazione, è punito con la reclusione fino a un anno o con la multa fino a 1032 Euro". Gli esercenti la potestà genitoriale, in virtù della "culpa in educando" ex art. 2048 del cod. civ., devono adottare "misure preventive" atte a scongiurare comportamenti che possano configurarsi perseguibili.

**Il Dirigente scolastico**

**Dott.ssa Anna Maria Sacco**

